



NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

Numero 001 - 15 ottobre 2019

Sommario:

- USIP: profondo cordoglio e rabbia per l'uccisione di Pierluigi e Matteo, due giovani colleghi della Questura di Trieste.-
- Assemblea Costituente: Costantini riconfermato all'unanimità alla guida della USIP.
- Manifesto programmatico USIP.
- Correttivi al riordino: riunione del 2° tavolo tecnico svoltasi il 10 ottobre.
- Organismi Statutari Nazionali Unione Sindacale Italiana Poliziotti U.S.I.P.



USIP: profondo cordoglio e rabbia per l'uccisione di Pierluigi e Matteo, due giovani colleghi della Questura di Trieste.-

La USIP esprime profondo cordoglio e totale vicinanza ai familiari dei due colleghi barbaramente uccisi nell'adempimento del loro dovere. Ancora una volta due servitori dello Stato, e precisamente due giovani colleghi di 27 e di 31 anni, Pierluigi e Matteo, hanno perso la loro vita per garantire la sicurezza dei cittadini, colpiti a morte da due rapinatori che senza nessun tentennamento, come se nulla fosse, non hanno avuto nessuno scrupolo a compiere il barbaro gesto. Il sentimento di rabbia è enorme, quanto accaduto è l'ennesima conferma che il tributo in termini di sacrifici, e in questo caso purtroppo di estremo sacrificio, che pagano i tutori dell'ordine è altissimo. In un momento del genere bisogna evitare polemiche, ma lo sgomento è enorme e non si può non sottolineare che tutto questo è frutto di una politica della sicurezza poco lungimirante, piena di enormi falle, tutto ciò a causa di una mancanza di orizzonti progettuali di lungo termine che siano coerenti allo scopo che devono raggiungere le Forze di Polizia. È arrivato il momento che la politica si assumi le proprie responsabilità, perché non si può morire a 27 e 31 anni, non si può più sopportare che la giustizia del nostro paese non garantisca una certezza della pena, non si può più sopportare che i sistemi di sicurezza per garantire l'incolumità degli operatori di Polizia abbiano ancora oggi delle enormi falle, non si può più sopportare che qualcuno possa pensare che salvaguardare la vita degli appartenenti alle Forze dell'Ordine non è una priorità del paese. E' quanto afferma il Segretario Generale Nazionale della USIP Vittorio COSTANTINI, che continuando dichiara inoltre che, sarà meglio che tutte quante le forze politiche responsabilmente comincino a prendere decisioni chiare ed inequivocabili a garanzia delle Forze dell'Ordine e quindi a garanzia dello Stato e della sicurezza dei cittadini.



- Mercoledì 16 ottobre alle ore 11,30 presso la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo il Vescovo di Trieste celebrerà i funerali dei colleghi Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, uccisi il 4 ottobre u.s. nell'adempimento del loro dovere.

Una delegazione della Federazione FSP sarà presente al rito funebre che si svolgerà a Trieste, per rendere il dovuto omaggio a Pierluigi e Matteo, due eroi quotidiani che hanno perso la propria vita per salvaguardare la sicurezza di tutti.-

Assemblea Costituente: Vittorio Costantini riconfermato all'unanimità alla guida della USIP.

Nella giornata di ieri, 10 ottobre 2019, si è riunita l'Assemblea Costituente della USIP (Unione Sindacale Italiana Poliziotti) a Roma presso la Confederazione Nazionale UIL. I lavori dell'Assemblea Costituente, coordinati da Sandro Colombi responsabile del Dipartimento Sicurezza e Difesa della UIL, hanno avuto inizio nella mattinata, con un minuto di raccoglimento per il doveroso ricordo della tragica uccisione dei colleghi Pierluigi e Matteo, da parte degli 80 delegati provenienti da tutta Italia. A seguire si è entrato nel merito dei lavori con la relazione introduttiva del Segretario Generale Vittorio Costantini, e con l'intervento del Tesoriere Nazionale della UIL con delega alla Sicurezza e Difesa Benedetto ATTILI. I lavori, caratterizzati dai moltissimi interventi dei vari ospiti, tra cui i responsabili delle associazioni sindacali delle Forze dell'Ordine e dell'Esercito, e nella fattispecie della USIF (Guardia di Finanza), della USIC (Arma dei Carabinieri) e della USMIA (Esercito), sono poi proseguiti con l'intervento del Segretario Generale Aggiunto della UIL Pierpaolo Bombardieri e si sono conclusi con l'intervento del Segretario Generale della UIL Carmelo Barbagallo. L'assemblea Costituente ha poi ripreso i lavori nel pomeriggio, e dopo gli interventi dei vari delegati, ha eletto il nuovo Esecutivo Nazionale. L'Esecutivo Nazionale ha riconfermato all'unanimità Vittorio Costantini nella veste di Segretario Generale Nazionale della USIP. Su proposta del Segretario Generale Nazionale Vittorio Costantini, l'Esecutivo Nazionale ha eletto la nuova Segreteria Nazionale, composta da Rocco Lisi, Renato Azzinarri, e Alberto Morandi con l'incarico di Tesoriere Nazionale. Il Segretario Generale Nazionale ha poi proposto all'Esecutivo Nazionale la nomina di una Segreteria Tecnica Nazionale per l'attività di supporto alle strutture territoriali, nella quale sono stati chiamati a farne parte Antonino Tripoli, Giuseppe Costantini, Franco Burdo e Leonardo Sferruggia. Infine è stato nominato il Presidente dell'Esecutivo Nazionale nella persona di Salvatore Carrera che, oltre ad essere il membro più anziano del citato Esecutivo, rappresenta una figura storica del movimento sindacale dei poliziotti sin dagli anni '70. I lavori dell'Assemblea sono stati caratterizzati da appassionanti interventi, che hanno messo in luce lo spirito Confederale della USIP nella sua veste di unico riferimento della Confederazione UIL nell'alveo dei Sindacati della Polizia di Stato, nonché dalla necessità di una mirata azione sindacale, volta alla ricerca di soluzioni alle annose questioni che riguardano i lavoratori della Polizia di Stato. In tal senso, il Segretario Generale Nazionale USIP Vittorio Costantini, in piena sintonia con quanto emerso dal dibattito dell'Assemblea Costituente, ha quindi sottolineato quelli che dovranno essere le finalità che caratterizzeranno l'azione sindacale della USIP, mettendo pertanto la sicurezza e la salvaguardia operativa dei poliziotti, il rinnovo del contratto di lavoro già scaduto da dicembre 2018, la revisione dell'art. 48 del D.P.R. 782/85, la politica sulla previdenza delle Forze dell'Ordine, tra i primi importanti obiettivi sui quali concentrarsi per garantire la giusta tutela dei diritti di tutti quanti i poliziotti..



U.S.I.P.

Il Sindacato dei Poliziotti

Cari colleghi, desidero anzitutto ringraziare tutti quei dirigenti sindacali delle numerose realtà provinciali che mi hanno supportato in queste settimane, per realizzare INSIEME un progetto sindacale avvincente ed impegnativo.

A Roma lo scorso 18 giugno 2019, un gruppo di colleghi provenienti dalla U.I.L. Sicurezza e da altre Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato, hanno costituito la U.S.I.P. (Unione Sindacale Italiana Poliziotti), Sindacato di Polizia che si ispira ai valori Confederali della UIL. La costituzione della USIP nasce dall'ineludibile e non più rimandabile esigenza, di un'Organizzazione Sindacale di Polizia che sia coerente all'adesione ai principi Confederali della UIL, nel rispetto dell'attuale quadro normativo in materia di rappresentanza sindacale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate. Infatti, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 120 del 13 giugno 2018, la Confederazione UIL ha scelto di sostenere il processo di sindacalizzazione tra i colleghi della Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri e Forze Armate, attraverso la costituzione del Dipartimento Sicurezza Confederale che coordinerà le attività per supportare l'avvio dei nuovi soggetti sindacali.



La nascita di U.S.I.P. in concomitanza a quella di USMIA (Unione Sindacale Militari Interforze Associati), di U.S.I.F. (Unione Sindacale Italiana Finanziari) e di U.S.I.C. (Unione Sindacale Italiana Carabinieri), assume un significato oserei dire storico, perché coincide con il processo di sindacalizzazione di tutto il Comparto Sicurezza e Difesa, e sicuramente, contribuirà a rafforzare tutta la rappresentanza sindacale. La scelta di un progetto politico-sindacale, fortemente voluto e condiviso con la Confederazione UIL, che accomuna tutte le rappresentanze sindacali delle Forze di Polizia e Forze Armate a prescindere dal loro status, civile o militare, e, seppur nelle loro differenti specificità, hanno il comune obiettivo di tutelare e garantire la Sicurezza dei cittadini sia sul fronte interno che esterno.

U.S.I.P. inizierà il proprio percorso attraverso la ricerca di nuovo modo di fare Sindacato e se sul serio si vuol puntare a creare un reale cambiamento nell'alveo delle OO.SS. di Polizia, vi è la necessità di organizzarsi con nuovi modi di parlare, con nuovi modi di approcciarsi alla categoria, un nuovo modo di fare Sindacato non populistico che non parli alla pancia dei colleghi (che rappresenta solo un modo troppo ruffiano e semplicistico per attirare consenso), ma che al contrario riesca a dialogare con la parte razionale dell'essere umano, prospettando soluzioni che rispondano ai requisiti di verità e trasparenza. I grandi annunci non risolvono problemi, servono solo a solleticare impulsi, emotività e immediatezza di sentimenti utili solo alla conservazione del potere autoreferenziale.

Le parole chiave della U.S.I.P. nei confronti della categoria saranno quindi IMPEGNO, TRASPARENZA e COMPETENZA. La competenza nello specifico sarà necessaria per analizzare, ragionare e comunicare nel modo più efficiente possibile, perché sarà solo in questo modo che si potranno affrontare i problemi quotidiani dei poliziotti, e per fare ciò l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti metterà da parte la figura del sindacalista improvvisato per fare spazio a figu sindacali che attraverso percorsi di seria formazione sindacale, siano in grado di esprimere il massimo della professionalità a beneficio dei propri iscritti.

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti entrerà nel vivo delle questioni che interessano la categoria con la chiara determinazione di raggiungere gli obiettivi prefissati; per troppo tempo le tematiche più importanti che interessano il futuro dei poliziotti sono state sottovalutate, è arrivato il momento che il Sindacato riappropriandosi con fermezza del proprio ruolo, incida concretamente nella risoluzione delle annose problematiche che gravano sull'intera Polizia di Stato.

Molte sarebbero le complesse tematiche da evidenziare ma per questione di sintesi qui di seguito si riepilogano i punti più qualificanti su cui si baserà in principal modo l'azione sindacale della U.S.I.P.:

1. **Rinnovo del contratto di lavoro** scaduto da dicembre 2018, nella consapevolezza che ulteriori lunghi ritardi non saranno più tollerati, in quanto è ormai evidente che allungare i tempi di rinnovo, avrà delle ricadute economiche negative sulla retribuzione dei poliziotti;
2. **Potenziamento effettivo degli organici.** L'elevatissima età media del personale della Polizia di Stato ha toccato ormai il suo apice, e non vi è dubbio quindi che l'attività specificatamente operativa non potrà più prescindere dall'avere in organico forze fresche, giovani che siano in grado di affrontare, soprattutto fisicamente, le difficoltà di un servizio di Polizia diventato troppo logorante per l'attuale organico che ha un'età media di 50 anni. Se qualcuno pensa che il poliziotto non abbia come tutti gli esseri umani, inevitabili acciac-

1. contributivo, si parla e si continua a parlare di previdenza complementare senza mai aver raggiunto un minimo di soluzione al problema. Ci trasciniamo da troppo tempo una tematica che certamente ha delle responsabilità politiche ben precise, ma che non è mai stata considerata come una vera priorità, ecco perchè a distanza di 24 anni ci troviamo ancora oggi a parlare di previdenza complementare, ed è inutile ricordare che tale inerzia avrà delle ricadute negative sulle pensioni di tutti noi. E' arrivato il momento di fare le cose che servono al futuro dei poliziotti e al futuro delle loro famiglie, quando si parla di pensione bisogna tenere alta la soglia di attenzione; la USIP in tal senso farà tutto ciò che è nelle proprie possibilità per cercare di trovare una soluzione al problema, evidenziando peraltro che vi è la necessità di agire nel più breve tempo possibile per riuscire a garantire una pensione dignitosa ai tanti colleghi di recente assunzione che, visto l'elevata età media d'ingresso in Polizia, rischierebbero di non arrivare al massimo contributivo, trovandosi in tal modo con un pugno di mosche in mano;
2. **Sicurezza nei luoghi di lavoro.** Bisogna porre fine a situazioni paradossali in quanto la fatiscenza e l'insicurezza degli uffici e più in generale dei luoghi di lavoro di Polizia è sotto gli occhi di tutti; è veramente assurdo pensare che la Polizia di Stato, posta a tutela della sicurezza dei cittadini, che è l'Istituzione che deve garantire il rispetto delle regole, non è poi in grado di far rispettare le norme attinenti alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro dei propri dipendenti. La USIP ritiene quindi urgente la necessità di un piano di stanziamenti per tutte quelle occorrenze relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008);
3. **Divise dei poliziotti.** Anche questo sta diventando un problema veramente assurdo, non è pensabile che l'Amministrazione Polizia di Stato non sia in grado di garantire una divisa dignitosa a tutti i poliziotti, quello che si assiste sul territorio è aberrante, colleghi con pantaloni strappati che non riescono ad avere il cambio, colleghi che non riescono ad avere la camicia, chi le scarpe, chi la giacca, e gli ultimi concorsi avviati in questa fase transitoria al riordino, hanno evidenziato ancor più il problema, in quanto molti colleghi dovendosi presentare in divisa nella fase residenziale del corso, hanno dovuto fare i salti mortali, talune volte a proprie spese, per riuscire a mettere su una divisa dignitosa. Stanno distribuendo i distintivi di qualifica ma mancano le divise!!! La USIP non tollererà più una cosa del genere, servono urgentemente stanziamenti ad hoc per l'approvvigionamento delle divise.
4. **Correttivi al riordino.** Probabilmente è ridondante ripetere che i riordini lasciano sempre qualcuno scontento, ma è proprio per tale motivazione che lo strumento legislativo dei correttivi al riordino, deve essere pensato e studiato per andare ad incidere positivamente rispetto a tutte quelle particolari situazioni che non sono state affrontate. Ecco perché a tal riguardo la U.S.I.P. darà il proprio contributo per cercare di trovare soluzioni, in merito a questioni ancora irrisolte sia del ruolo degli Ordinari che dei Tecnici.

Questi in sintesi i punti che U.S.I.P. ritiene più importanti e su cui agirà con forza e costanza, nella consapevolezza che, in un mondo che cambia repentinamente pelle, vi sarà sempre la necessità di far fronte al complesso compito di saper interpretare le reali esigenze della categoria, contestualizzandole sempre al momento storico che è oggetto di inevitabili cambiamenti, e per fare ciò sarà indispensabile mettere in campo un'azione sindacale dinamica e non statica ed autoreferenziale, un Sindacato insomma che sia in grado di confrontarsi a 360° con le dinamiche del lavoro che sono soggette a continui cambiamenti con il trascorrere degli anni.

La USIP è pienamente convinta che per riuscire ad aiutare gli altri bisogna necessariamente capire a fondo i problemi entrando nella realtà quotidiana, toccando con mano le storture, le assurdità e le insensatezze che a volte sono costretti a subire i nostri colleghi, ma tutto ciò tenendo sempre alto lo sguardo verso l'orizzonte delle regole, del buon senso e soprattutto dei valori Confederali UIL.

La USIP nell'esaltare l'emozionante valore della verità e dell'impegno sindacale, state certi che metterà tutto il suo impegno per mantenere fede ai propri propositi e non scenderà nelle polemiche strumentali che qualcuno vorrà alimentare, il nostro interesse è esclusivamente la **TUTELA DEI POLIZIOTTI**.

Il Segretario Generale

Vittorio Costantini

Correttivi riordino: 2^ riunione del tavolo tecnico

L'Amministrazione sintetizza alcuni probabili interventi

Correttivi riordino: 2^ riunione del tavolo tecnico
L'Amministrazione sintetizza alcuni probabili interventi Ieri pomeriggio si è tenuta la programmata seconda riunione tecnica sui probabili ulteriori correttivi al riordino su cui, come previsto, pur in assenza di una chiara previsione su quelle che potrebbero essere delle nuove risorse a cui attingere, l'Amministrazione, intanto, ha portato la sintesi di alcuni interventi aventi un consistente impatto finanziario e su cui aveva registrato, negli incontri precedenti, la maggiore convergenza delle sigle sindacali, che sono stati elencati come sotto riportati.



Prima di iniziare la disamina, tuttavia, l'Amministrazione ha precisato che gli interventi elencati sono al momento solo ipotetici perché, per farli diventare concreti, sono necessarie altre due condizioni indispensabili e non affatto scontate: l'esame congiunto tra la nostra Amministrazione e Ministero dell'economia da una parte, stati maggiori e comandi generali dall'altra, nonché, soprattutto, ottenere il finanziamento aggiuntivo nella legge di stabilità in corso di elaborazione da parte del Governo.

L'onere derivante dai tre interventi prospettati, infatti, è prossimo ai 18 milioni di euro per la sola Polizia di Stato e, quindi, per poter procedere sarebbe necessario, oltre al consenso del tavolo tra amministrazioni, un finanziamento complessivo per il Comparto di circa ulteriori 100 milioni di euro (grossomodo uguale a quanto già stanziato).

1. abbreviazione di un anno per la promozione da ispettore a ispettore capo, in base al quale ogni qualifica superiore potrebbe giovare per la relativa superiore promozione o per la nomina a coordinatore (costo calcolato in circa 5,7 milioni di euro);
2. promozione alla qualifica di commissario capo degli appartenenti all'attuale ruolo direttivo ad esaurimento, che l'Amministrazione propone di rinominare semplicemente "direttivo" (costo calcolato in circa 4,7 milioni di euro);
3. oltre a quanto già previsto abbreviazione di un ulteriore anno dell'anzianità necessaria agli assistenti capo ed ai sovrintendenti capo per conseguire la denominazione di coordinatore, che verrebbe così ridotta complessivamente a 5 anni (costo calcolato in circa 7,4 milioni di euro complessivi).

Se, poi, il finanziamento fosse di circa 120 milioni di euro complessivi per l'intero Comparto sicurezza e difesa, l'Amministrazione, attese le risorse pro quota, ipotizza un quarto intervento, consistente in due concorsi interni straordinari da 800 posti ciascuno per ispettore superiore, riservati agli appartenenti al ruolo degli ispettori, per sopperire all'imminente pensionamento di quasi tutti gli ispettori apicali (costo calcolato in circa 5,8 milioni di euro).

Va ribadito con estrema chiarezza che, almeno in questa fase, questi interventi ipotizzati non sono affatto sicuri e che, se passassero, andrebbero ad aggiungersi a quelli contenuti nel testo approvato dal CdM del 26 ottobre. Nel nostro intervento, sui provvedimenti proposti, nel condividere sicuramente lo spirito e le intenzioni, abbiamo fatto presente che:

1. l'abbreviazione di un anno nel ruolo degli ispettori deve partire dalla qualifica di vice ispettore, attesa l'età media molto elevata degli attuali vice ispettori, tutti o quasi già sovrintendenti capo coordinatori prima della promozione (quindi a costo zero, dato il superiore parametro stipendiale in godimento);
2. ci deve essere la confluenza del ruolo direttivo ad esaurimento nel "ruolo ordinario" e, attesa ancor più in questo caso un'età media molto elevata, prevedere la promozione a vqa il giorno prima del collocamento in quiescenza, quindi ai fini meramente pensionistici;
3. devono aumentare di numero le possibilità effettive di accesso al ruolo sovrintendenti per gli assistenti capo con un semplice scrutinio e, per tutti gli altri, essere previsti anche concorsi con esami. Per tutti gli assistenti capo e sovrintendenti capo già coordinatori, che quindi non saranno toccati da questa eventuale ulteriore riduzione per l'acquisizione della denominazione di coordinatore, oltre ad auspicare ad un incremento delle possibilità di carriera, abbiamo chiesto che almeno sia remunerato questo disagio con un congruo riconoscimento economico.
4. Oltre ad alcuni aspetti normativi che saranno oggetto del prossimo incontro, abbiamo inoltre ribadito quanto qui succintamente riportato: - è assolutamente indispensabile affrontare gli effetti distorsivi nella elaborazione degli assegni ad personam (art. 45, co. 5, d.lgs. 95/2017) che, così come formulata la normativa, non consentirebbe a tutti i colleghi che rivestendo la qualifica apicale del ruolo immediatamente prima ha avuto accesso al ruolo superiore (ed es.: assistenti capo coordinatori/vice sovrintendenti, sovrintendenti capo coordinatori/vice ispettori) neanche un aumento stipendiale in caso di rinnovo contrattuale;
 - - modificare la definizione delle mansioni dei ruoli sovrintendenti, assistenti ed agenti (ancora indecorosamente definiti "esecutivi") ed implementare, le possibilità di avanzamento nel ruolo sovrintendenti;
 - - aumentare le opportunità di accesso al ruolo degli ispettori per i sovrintendenti;
 - - sanare l'annosa questione degli attuali ispettori superiori che erano già tali prima del riordino delle carriere e che, in virtù della nuova qualifica di sostituto commissario (che prima era solo una denominazione), sono stati, di fatto, retrocessi dalla qualifica apicale rivestita alla penultima qualifica attuale;
 - - far scorrere per intero la graduatoria del concorso a 501 posti da ispettore; - sanare le situazioni dei corsi 7°, 8°, 9°, 10° e 11°, anche in virtù degli importanti vuoti in organico che si registreranno a breve tempo nelle diverse qualifiche;
 - - eliminare l'incomprensibile modifica delle mansioni dei ruoli tecnici, inserita nel testo oggi all'esame del Parlamento; - riconoscere pari dignità, quindi pari percorsi di carriera, del personale del ruolo direttivo ad esaurimento tecnico e ordinario.



La terza riunione è stata aggiornata a giovedì, 17 ottobre prossimo.



Organismi Statutari Nazionali Unione Sindacale Italiana Poliziotti (USIP).

Esecutivo Nazionale

1. COSTANTINI	Vittorio	Segretario Generale
2. LISI	Rocco	Segreteria Nazionale
3. AZZINNARI	Renato	Segreteria Nazionale
4. MORANDI	Alberto	Tesoriere
5. CARRERA	Salvatore	Presidente
6. TRIPOLI	Antonino	Segreteria Tecnica
7. BURDO	Franco	Segreteria Tecnica
8. COSTANTINI	Giuseppe	Segreteria Tecnica
9. SFERRUGGIA	Leonardo	Segreteria Tecnica
10. ASSENZIO	Giovanni	
11. TODISCO	Massimo	
12. DOMANICO	Nilo Alberto	
13. CITARELLA	Vincenzo	
14. TRIPOLI	Claudio	
15. PICAZIO	Pasquale	
16. GIOIA MARRAZZO	Giuseppe	
17. ESPOSITO	Martino	
18. CASONATO	Laura	
19. GHEZZI	Gabriele	
20. POSSEMATO	Daniele	
21. ETTARI	Guido	
22. SAPIENZA	Antonio	

- | | | |
|-----|------------|---------------|
| 23. | GERVASI | Marco |
| 24. | NGELELLI | Paola |
| 25. | DE LUCA | Claudio Fabio |
| 26. | DI ROSA | Marco |
| 27. | CIGNARALE | Pierluigi |
| 28. | D'ERAMO | Regina |
| 29. | PASSAFIUME | Daniela |
| 30. | COTICCHIO | Fabio |
| 31. | PAIANO | Federico |

SINDACI REVISORE DEI CONTI

- | | | | |
|----|-----------------|----------------|-------------------|
| 1. | MISURACA | Filippo | Presidente |
| 2. | RAFANELLI | Luca | |
| 3. | OGLIASTRO | Angela | |
| 4. | DE SIMONE | Antonio | |
| 5. | SUGAMELE | Alessandro | |

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

- | | | | |
|----|-------------------|----------------|-------------------|
| 1. | PROVENZANO | Antonio | Presidente |
| 2. | CAPPARELLI | Massimo | |
| 3. | VANDELLI | Ugo | |
| 4. | MIELE | Domenico | |
| 5. | COLORICCHIO | Gianluca | |

COMITATO NAZIONALE PARI OPPORTUNITA'

- | | | |
|----|--------------|------------|
| 1. | D'ERAMO | Regina |
| 2. | PASSAFIUME | Daniela |
| 3. | CAROFANO | Pasqualina |
| 4. | OGLIASTRO | Angela |
| 5. | SALERNO | Angela |
| 6. | DELLI GROTTI | Cinzia |
| 7. | CASONATO | Laura |
| 8. | ANGELELLI | Paola |